



Distribuisci in sede

NetApp virtualization solutions

NetApp
January 12, 2026

Sommario

Distribuisci in sede	1
Requisiti per distribuire Red Hat OpenShift Virtualization con ONTAP	1
Prerequisiti	1
Distribuisci Red Hat OpenShift Virtualization con ONTAP	1
Crea una VM su storage ONTAP con Red Hat OpenShift Virtualization	5
Crea VM	6
Dimostrazione video	10
Migrare una VM da VMware al cluster Red Hat OpenShift	11
Dimostrazione video	11
Migrazione di VM da VMware a OpenShift Virtualization utilizzando Migration Toolkit for Virtualization ..	11
Migrare una VM tra due nodi in un cluster Red Hat OpenShift	19
Migrazione live della VM	19
Clona una VM con Red Hat OpenShift Virtualization	21
Clonazione di VM	21
Crea una VM da una copia snapshot con Red Hat OpenShift Virtualization	25
Crea una VM da uno snapshot	25
Crea una nuova VM dallo snapshot	28

Distribuisci in sede

Requisiti per distribuire Red Hat OpenShift Virtualization con ONTAP

Esaminare i requisiti per installare e distribuire la virtualizzazione OpenShift con i sistemi di archiviazione ONTAP .

Prerequisiti

- Un cluster Red Hat OpenShift (successivo alla versione 4.6) installato su un'infrastruttura bare-metal con nodi worker RHCOS
- Distribuisci controlli di integrità delle macchine per mantenere l'alta disponibilità per le VM
- Un cluster NetApp ONTAP , con SVM configurato con il protocollo corretto.
- Trident installato sul cluster OpenShift
- Una configurazione backend Trident creata
- Una StorageClass configurata sul cluster OpenShift con Trident come provisioner

Per i prerequisiti Trident sopra indicati, vedere ["Sezione di installazione Trident"](#) per i dettagli.

- Accesso di amministrazione del cluster al cluster Red Hat OpenShift
- Accesso amministratore al cluster NetApp ONTAP
- Una postazione di lavoro di amministrazione con gli strumenti tridentctl e oc installati e aggiunti a \$PATH

Poiché OpenShift Virtualization è gestito da un operatore installato sul cluster OpenShift, comporta un sovraccarico aggiuntivo su memoria, CPU e storage, di cui è necessario tenere conto durante la pianificazione dei requisiti hardware per il cluster. Vedi la documentazione ["Qui"](#) per maggiori dettagli.

Facoltativamente, è anche possibile specificare un sottoinsieme dei nodi del cluster OpenShift per ospitare gli operatori, i controller e le VM di OpenShift Virtualization configurando le regole di posizionamento dei nodi. Per configurare le regole di posizionamento dei nodi per OpenShift Virtualization, seguire la documentazione ["Qui"](#) .

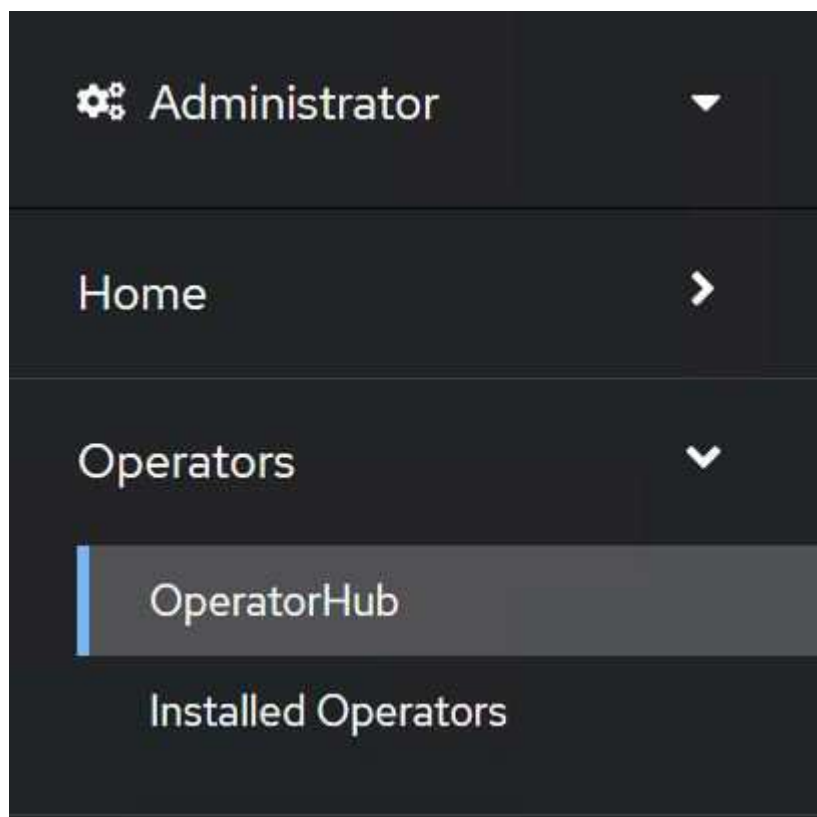
Per lo storage che supporta OpenShift Virtualization, NetApp consiglia di avere una StorageClass dedicata che richiede storage da un particolare backend Trident , che a sua volta è supportato da una SVM dedicata. In questo modo si mantiene un livello di multi-tenancy per quanto riguarda i dati forniti per i carichi di lavoro basati su VM sul cluster OpenShift.

Distribuisci Red Hat OpenShift Virtualization con ONTAP


Installa OpenShift Virtualization su un cluster bare-metal Red Hat OpenShift. Questa procedura include l'accesso con privilegi di amministratore del cluster, la navigazione verso OperatorHub e l'installazione dell'operatore OpenShift Virtualization.

1. Accedi al cluster bare-metal di Red Hat OpenShift con accesso cluster-admin.
2. Selezionare Amministratore dal menu a discesa Prospettiva.

3. Vai su Operatori > OperatorHub e cerca OpenShift Virtualization.



4. Selezionare il riquadro OpenShift Virtualization e fare clic su Installa.

**OpenShift Virtualization**
2.6.2 provided by Red Hat

Install

Latest version
2.6.2

Capability level

- ☒ Basic Install
- ☒ Seamless Upgrades
- ☒ Full Lifecycle
- ☐ Deep Insights
- ☐ Auto Pilot

Provider type
Red Hat

Provider
Red Hat

Requirements

Your cluster must be installed on bare metal infrastructure with Red Hat Enterprise Linux CoreOS workers.

Details

OpenShift Virtualization extends Red Hat OpenShift Container Platform, allowing you to host and manage virtualized workloads on the same platform as container-based workloads. From the OpenShift Container Platform web console, you can import a VMware virtual machine from vSphere, create new or clone existing VMs, perform live migrations between nodes, and more. You can use OpenShift Virtualization to manage both Linux and Windows VMs.

The technology behind OpenShift Virtualization is developed in the [KubeVirt](#) open source community. The KubeVirt project extends [Kubernetes](#) by adding additional virtualization resource types through [Custom Resource Definitions](#) (CRDs). Administrators can use Custom Resource Definitions to manage [VirtualMachine](#) resources alongside all other resources that Kubernetes provides.

5. Nella schermata Installa operatore, lasciare tutti i parametri predefiniti e fare clic su Installa.

Update channel *

☐ 2.1

☐ 2.2

☐ 2.3

☐ 2.4

☒ stable

Installation mode *

☐ All namespaces on the cluster (default)
This mode is not supported by this Operator

☒ A specific namespace on the cluster
Operator will be available in a single Namespace only.

Installed Namespace *

☒ Operator recommended Namespace: **PR** openshift-cnv

i Namespace creation


Namespace **openshift-cnv** does not exist and will be created.

☐ Select a Namespace

Approval strategy *

☒ Automatic

☐ Manual

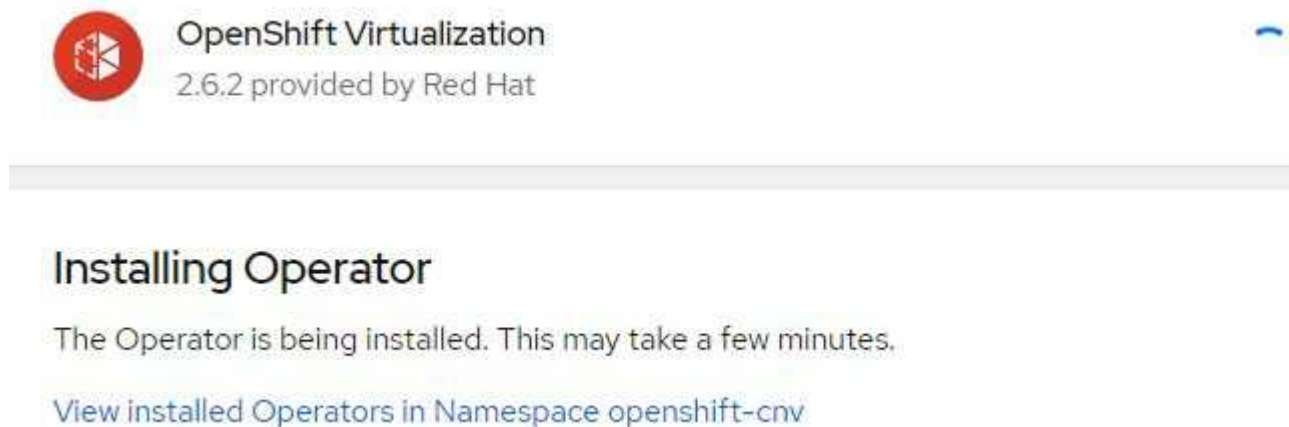
 OpenShift Virtualization
provided by Red Hat

Provided APIs

HC OpenShift Virtualization Deployment **Required**

Represents the deployment of OpenShift Virtualization

6. Attendere il completamento dell'installazione dell'operatore.



7. Dopo aver installato l'operatore, fare clic su Crea iperconvergente.



Installed operator - operand required

The Operator has installed successfully. Create the required custom resource to be able to use this Operator.



HyperConverged



Required

Creates and maintains an OpenShift Virtualization Deployment

Create HyperConverged

[View installed Operators in Namespace openshift-cnv](#)

8. Nella schermata Crea iperconvergente, fare clic su Crea, accettando tutti i parametri predefiniti. Questo passaggio avvia l'installazione di OpenShift Virtualization.

Name *

Labels

Infra >

infra HyperConvergedConfig influences the pod configuration (currently only placement) for all the infra components needed on the virtualization enabled cluster but not necessarily directly on each node running VMs/VMLs.

Workloads >

workloads HyperConvergedConfig influences the pod configuration (currently only placement) of components which need to be running on a node where virtualization workloads should be able to run. Changes to Workloads HyperConvergedConfig can be applied only without existing workload.

Bare Metal Platform

☒ true

BareMetalPlatform indicates whether the infrastructure is baremetal.

Feature Gates >

featureGates is a map of feature gate flags. Setting a flag to "true" will enable the feature. Setting "false" or removing the feature gate, disables the feature.

Local Storage Class Name


LocalStorageClassName the name of the local storage class.

9. Dopo che tutti i pod passano allo stato In esecuzione nello spazio dei nomi openshift-cnv e l'operatore OpenShift Virtualization è nello stato Riuscito, l'operatore è pronto per l'uso. Ora è possibile creare VM sul cluster OpenShift.

Project: openshift-cnv ▾

Installed Operators

Installed Operators are represented by ClusterServiceVersions within this Namespace. For more information, see the [Understanding Operators documentation](#). Or create an Operator and ClusterServiceVersion using the [Operator SDK](#).

Name ▾	Search by name...	
Name ↑	Managed Namespaces ⓘ	Status
 OpenShift Virtualization 2.6.2 provided by Red Hat	 openshift-cnv	 Succeeded Up to date
		Last updated  May 18, 8:02 pm
		Provided APIs OpenShift Virtualization Deployment HostPathProvisioner deployment

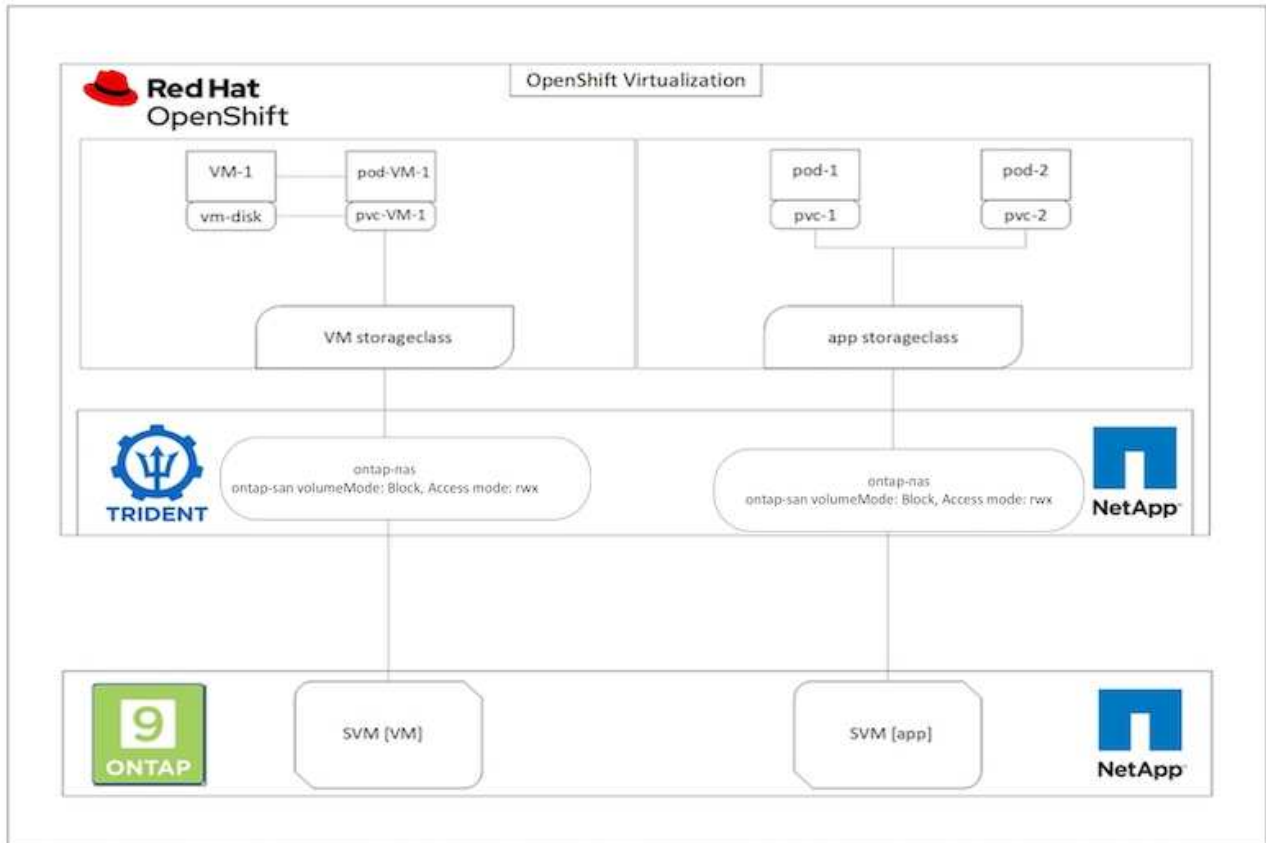
Crea una VM su storage ONTAP con Red Hat OpenShift Virtualization

Crea una VM con OpenShift Virtualization. Questa procedura include la selezione di un modello di sistema operativo, la configurazione delle classi di archiviazione e la personalizzazione dei parametri della VM per soddisfare requisiti specifici. Come

prerequisito, dovresti aver già creato il backend Trident, la classe di archiviazione e gli oggetti della classe snapshot del volume. Puoi fare riferimento al ["Sezione di installazione Trident"](#) per i dettagli.

Crea VM

Le VM sono distribuzioni con stato che richiedono volumi per ospitare il sistema operativo e i dati. Con CNV, poiché le VM vengono eseguite come pod, sono supportate da PV ospitati su NetApp ONTAP tramite Trident. Questi volumi sono collegati come dischi e memorizzano l'intero file system, inclusa la sorgente di avvio della VM.



Per creare rapidamente una macchina virtuale sul cluster OpenShift, completare i seguenti passaggi:

1. Vai su Virtualizzazione > Macchine virtuali e fai clic su Crea.
2. Seleziona Da modello.
3. Selezionare il sistema operativo desiderato per il quale è disponibile la sorgente di avvio.
4. Selezionare la casella di controllo Avvia la macchina virtuale dopo la creazione.
5. Fare clic su Creazione rapida macchina virtuale.

La macchina virtuale viene creata e avviata e passa allo stato **In esecuzione**. Crea automaticamente un PVC e un PV corrispondente per il disco di avvio utilizzando la classe di archiviazione predefinita. Per poter migrare in tempo reale la VM in futuro, è necessario assicurarsi che la classe di archiviazione utilizzata per i dischi possa supportare i volumi RWX. Questo è un requisito per la migrazione live. `ontap-nas` e `ontap-san` (blocco volumeMode per i protocolli iSCSI e NVMe/TCP) possono supportare le modalità di accesso RWX per i volumi

creati utilizzando le rispettive classi di archiviazione.

Per configurare la classe di archiviazione ontap-san sul cluster, vedere ["Sezione per la migrazione di una VM da VMware a OpenShift Virtualization"](#).



Facendo clic su Creazione rapida macchina virtuale verrà utilizzata la classe di archiviazione predefinita per creare PVC e PV per il disco radice avviabile per la VM. È possibile selezionare una classe di archiviazione diversa per il disco selezionando Personalizza VirtualMachine > Personalizza parametri VirtualMachine > Dischi e quindi modificando il disco in modo che utilizzi la classe di archiviazione richiesta.

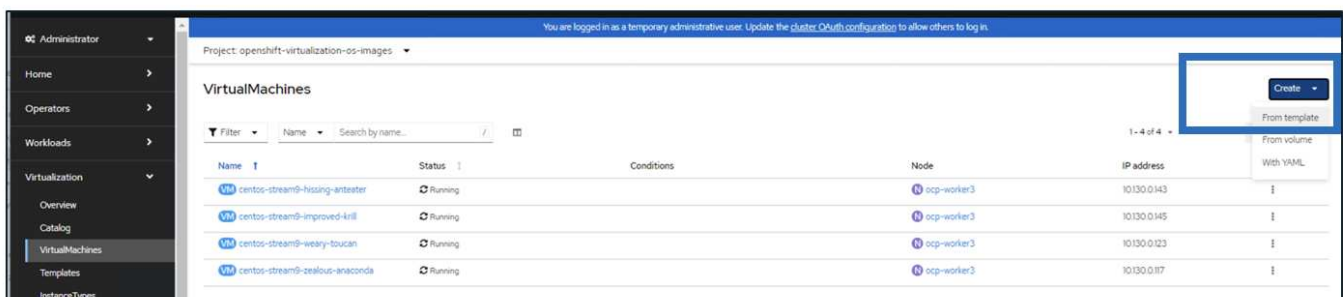
In genere, durante il provisioning dei dischi della VM, si preferisce la modalità di accesso a blocchi rispetto ai file system.

Per personalizzare la creazione della macchina virtuale dopo aver selezionato il modello del sistema operativo, fare clic su Personalizza macchina virtuale anziché su Creazione rapida.

1. Se il sistema operativo selezionato ha configurato la sorgente di avvio, è possibile fare clic su **Personalizza parametri VirtualMachine**.
2. Se il sistema operativo selezionato non ha alcuna sorgente di avvio configurata, è necessario configurarla. È possibile visualizzare i dettagli sulle procedure illustrate nel ["documentazione"](#).
3. Dopo aver configurato il disco di avvio, puoi fare clic su **Personalizza parametri VirtualMachine**.
4. È possibile personalizzare la VM dalle schede presenti in questa pagina. Ad esempio, fare clic sulla scheda **Dischi** e quindi su **Aggiungi disco** per aggiungere un altro disco alla VM.
5. Fare clic su Crea macchina virtuale per creare la macchina virtuale; in questo modo verrà avviato un pod corrispondente in background.



Quando una sorgente di avvio viene configurata per un modello o un sistema operativo da un URL o da un registro, crea un PVC nel `openshift-virtualization-os-images` progetto e scarica l'immagine guest KVM sul PVC. È necessario assicurarsi che i PVC modello dispongano di spazio sufficiente per ospitare l'immagine guest KVM per il sistema operativo corrispondente. Questi PVC vengono quindi clonati e collegati come rootdisk alle macchine virtuali quando vengono create utilizzando i rispettivi modelli in qualsiasi progetto.



Create new VirtualMachine

Select an option to create a VirtualMachine from.

Template catalog

InstanceTypes

Template project

All projects

All items

Default templates

User templates

Boot source available

Operating system

CentOS

Fedora

Other

RHEL

Windows

Workload

Desktop

High performance


Server

Default templates

Q Filter by keyword...

13 items

Source available



CentOS Stream 8 VM

centos-stream8-server-small

Project openshift


Boot source PVC (auto import)

Workload Server

CPU 1

Memory 2 GiB

Source available



CentOS Stream 9 VM

centos-stream9-server-small

Project openshift


Boot source PVC (auto import)

Workload Server

CPU 1

Memory 2 GiB

Source available



CentOS 7 VM

centos7-server-small

Project openshift


Boot source PVC (auto import)

Workload Server

CPU 1

Memory 2 GiB

Source available



Fedora VM

fedora-server-small

Project openshift


Boot source PVC (auto import)

Workload Server

CPU 1

Memory 2 GiB

Source available



Red Hat Enterprise Linux 7 VM

rhel7-server-small

Project openshift


Boot source PVC (auto import)

Workload Server

CPU 1

Memory 2 GiB

Source available



Red Hat Enterprise Linux 8 VM

rhel8-server-small

Project openshift


Boot source PVC (auto import)

Workload Server

CPU 1

Memory 2 GiB

Source available



Red Hat Enterprise Linux 9 VM

rhel9-server-small

Project openshift


Boot source PVC (auto import)

Workload Server

CPU 1

Memory 2 GiB

Source available



Microsoft Windows 10 VM

windows10-desktop-medium

Project openshift


Boot source PVC

Workload Desktop

CPU 1

Memory 4 GiB

Source available



Microsoft Windows 11 VM

windows11-desktop-medium

Project openshift


Boot source PVC

Workload Desktop

CPU 2

Memory 4 GiB

Source available



Microsoft Windows Server 2012 R2 VM

windows2k12r2-server-medium

Project openshift

Boot source PVC

Workload Server

CPU 1

Memory 4 GiB

8



CentOS Stream 9 VM

centos-stream9-server-small



Template info

Operating system

CentOS Stream 9 VM

Workload type

Server (default)

Description

Template for CentOS Stream 9 VM or newer. A PVC with the CentOS Stream disk image must be available.

Documentation

[Refer to documentation](#)

CPU | Memory

1 CPU | 2 GiB Memory

Network interfaces (1)

Name	Network	Type
default	Pod networking	Masquerade

Disks (2)

Name	Drive	Size
rootdisk	Disk	30 GiB
cloudinitdisk	Disk	-

Hardware devices (0)

GPU devices

Not available

Host devices

Not available

Quick create VirtualMachine

VirtualMachine name *

centos-stream9-pleased-ham...

Project

openshift-virtualization-os-images

☒ Start this VirtualMachine after creation

Quick create VirtualMachine

Customize VirtualMachine

Cancel

Activate Windows

Go to Settings to activate Windows.

Project: openshift-virtualization-os-images

Catalog > Customize template parameters > Customize VirtualMachine

Customize and create VirtualMachine

Template: CentOS Stream 9 VM

Overview YAML Scheduling Environment Network interfaces Disks Scripts Metadata

Name

centos-stream9-pleased-hamster

Namespace

openshift-virtualization-os-images

Description

Not available

Operating system

CentOS Stream 9 VM

CPU | Memory

1 CPU | 2 GiB Memory

Machine type

pc-q35-rhel9.2.0

Boot mode

BIOS

Start in pause mode

☐

Workload profile

Server

Network interfaces (1)

Name	Network	Type
default	Pod networking	Masquerade

Disks (2)

Name	Drive	Size
rootdisk	Disk	30 GiB
cloudinitdisk	Disk	-

Hardware devices

GPU devices

Not available

Host devices

Not available

Headless mode

☐

Hostname

centos-stream9-pleased-hamster

☒ Start this VirtualMachine after creation

Create VirtualMachine Cancel

VirtualMachines > VirtualMachine details

VM centos-stream9-zealous-anaconda Running

Overview Details Metrics YAML Configuration Events Console Snapshots Diagnostics

Disks

[Add disk](#)

Filter Search by name... Mount Windows drivers disk

Name	Source	Size	Drive	Interface	Storage class
cloudinitdisk	Other	-	Disk	virtio	-
data-disk1 (Persistent Hotplug)	PVC centos-stream9-zealous-anaconda-data-disk1	30.00 GiB	Disk	SCSI	ontap-san-block
rootdisk (bootable)	PVC centos-stream9-zealous-anaconda	30.00 GiB	Disk	virtio	ontap-san-block

File systems

Name	File system type	Mount point	Total bytes	Used bytes
vdal	xfs	/	29.94 GiB	1.30 GiB

Dimostrazione video

Il seguente video mostra una dimostrazione della creazione di una VM in OpenShift Virtualization utilizzando l'archiviazione iSCSI.

[Creare una VM in OpenShift Virtualization utilizzando Block Storage](#)

Migrare una VM da VMware al cluster Red Hat OpenShift

Migrare le VM da VMware a un cluster OpenShift utilizzando il toolkit di migrazione OpenShift Virtualization. Questa migrazione prevede l'installazione di Migration Toolkit for Virtualization (MTV), la creazione di provider di origine e di destinazione, la creazione di un piano di migrazione e l'esecuzione di una migrazione a freddo o a caldo.

Migrazione fredda

Questo è il tipo di migrazione predefinito. Le macchine virtuali di origine vengono arrestate durante la copia dei dati.

Migrazione calda

In questo tipo di migrazione, la maggior parte dei dati viene copiata durante la fase di precopia, mentre le macchine virtuali (VM) di origine sono in esecuzione. Quindi le VM vengono spente e i dati rimanenti vengono copiati durante la fase di cutover.

Dimostrazione video

Il seguente video mostra una dimostrazione della migrazione a freddo di una VM RHEL da VMware a OpenShift Virtualization utilizzando la classe di archiviazione `ontap-san` per l'archiviazione persistente.

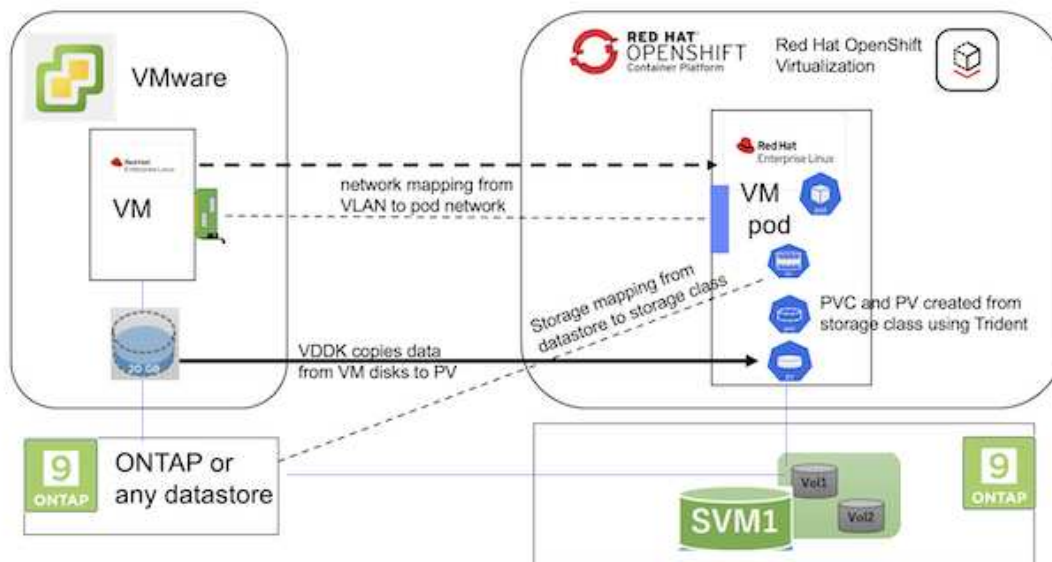
[Utilizzo di Red Hat MTV per migrare le VM alla virtualizzazione OpenShift con NetApp ONTAP Storage](#)

Migrazione di VM da VMware a OpenShift Virtualization utilizzando Migration Toolkit for Virtualization

In questa sezione vedremo come utilizzare Migration Toolkit for Virtualization (MTV) per migrare macchine virtuali da VMware a OpenShift Virtualization in esecuzione sulla piattaforma OpenShift Container e integrate con lo storage NetApp ONTAP tramite Trident.

Il diagramma seguente mostra una panoramica generale della migrazione di una VM da VMware a Red Hat OpenShift Virtualization.

Migration of VM from VMware to OpenShift Virtualization



Prerequisiti per la migrazione del campione

Su VMware

- È stata installata una VM RHEL 9 che utilizza rhel 9.3 con le seguenti configurazioni:
 - CPU: 2, Memoria: 20 GB, Disco rigido: 20 GB
 - credenziali utente: credenziali utente root e credenziali utente amministratore
- Una volta pronta la macchina virtuale, è stato installato il server PostgreSQL.
 - il server PostgreSQL è stato avviato e abilitato per l'avvio all'avvio

```
systemctl start postgresql.service`  
systemctl enable postgresql.service  
The above command ensures that the server can start in the VM in  
OpenShift Virtualization after migration
```

- Sono stati aggiunti 2 database, 1 tabella e 1 riga nella tabella. Fare riferimento "[Qui](#)" per le istruzioni sull'installazione del server PostgreSQL su RHEL e sulla creazione di voci di database e tabelle.



Assicurarsi di avviare il server PostgreSQL e abilitare l'avvio del servizio all'avvio.

Su OpenShift Cluster

Prima di installare MTV sono state completate le seguenti installazioni:

- OpenShift Cluster 4.17 o successivo
- Multipath sui nodi del cluster abilitato per iSCSI (per la classe di archiviazione ontap-san). Il multi-pathing può essere abilitato facilmente se si installa Trident 25.02 utilizzando il flag node-prep. Puoi fare riferimento al "[Sezione di installazione Trident](#)" per i dettagli.

- Installare le classi backend e storage richieste e la classe snapshot. Fare riferimento al ["Sezione di installazione Trident"](#) per i dettagli.
- ["Virtualizzazione OpenShift"](#)

Installa MTV

Ora puoi installare Migration Toolkit per la virtualizzazione (MTV). Fare riferimento alle istruzioni fornite ["Qui"](#) per ricevere aiuto con l'installazione.

L'interfaccia utente di Migration Toolkit for Virtualization (MTV) è integrata nella console web di OpenShift. Puoi fare riferimento ["Qui"](#) per iniziare a utilizzare l'interfaccia utente per varie attività.

Crea fornitore di origine

Per migrare la VM RHEL da VMware a OpenShift Virtualization, è necessario prima creare il provider di origine per VMware. Fare riferimento alle istruzioni ["Qui"](#) per creare il provider di origine.

Per creare il provider di origine VMware, è necessario quanto segue:

- URL VCenter
- Credenziali VCenter
- Impronta digitale del server VCenter
- Immagine VDDK in un repository

Creazione di un provider di origine di esempio:

Select provider type *

vm vSphere

Provider resource name *

vmware-source ✓

Unique Kubernetes resource name identifier

URL *

✓

URL of the vCenter SDK endpoint. Ensure the URL includes the "/sdk" path. For example: https://vCenter-host-example.com/sdk

VDDK init image

docker.repo.eng.netapp.com/banum/vddk:801 ✓

VDDK container image of the provider, when left empty some functionality will not be available

Username *

Text

administrator@vsphere.local

vSphere REST API user name.

Password *

✓

vSphere REST API password credentials.

SSHA-1 fingerprint *

✓

The provider currently requires the SHA-1 fingerprint of the vCenter Server's TLS certificate in all circumstances. vSphere calls this the server's thumbprint.

Skip certificate validation

☒



Migration Toolkit for Virtualization (MTV) utilizza l'SDK VMware Virtual Disk Development Kit (VDDK) per accelerare il trasferimento dei dischi virtuali da VMware vSphere. Pertanto, la creazione di un'immagine VDDK, sebbene facoltativa, è altamente consigliata. Per utilizzare questa funzionalità, è necessario scaricare VMware Virtual Disk Development Kit (VDDK), creare un'immagine VDDK e caricarla nel registro delle immagini.

Seguire le istruzioni fornite ["Qui"](#) per creare e inviare l'immagine VDDK a un registro accessibile dall'OpenShift Cluster.

Crea fornitore di destinazione

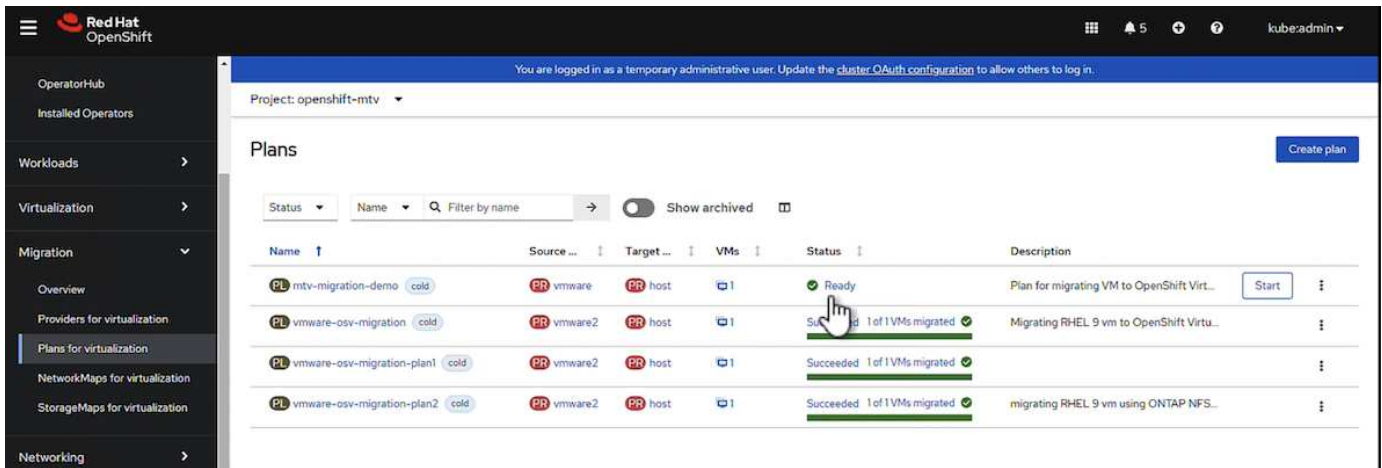
Il cluster host viene aggiunto automaticamente poiché il provider di virtualizzazione OpenShift è il provider di origine.

Crea piano di migrazione

Seguire le istruzioni fornite ["Qui"](#) per creare un piano di migrazione.

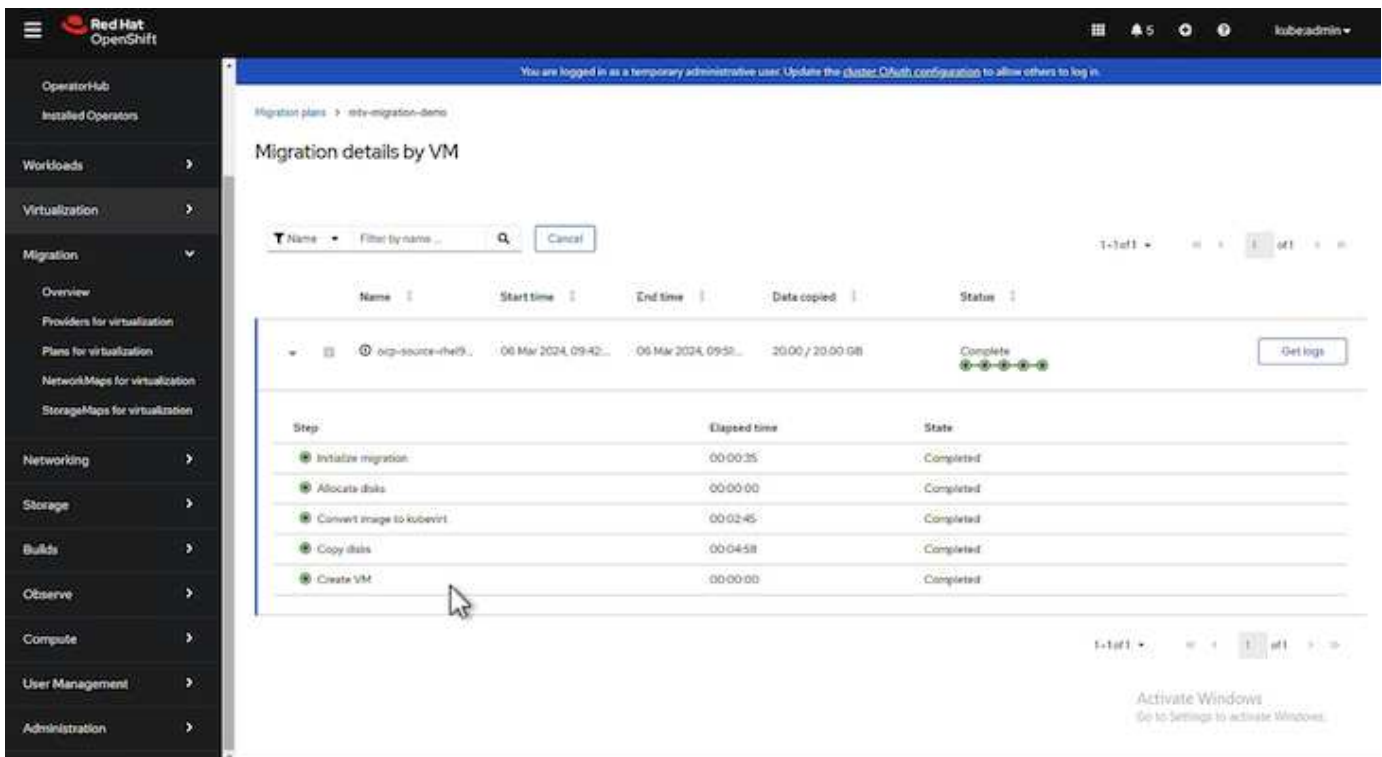
Durante la creazione di un piano, è necessario creare quanto segue, se non è già stato fatto:

- Una mappatura di rete per mappare la rete sorgente sulla rete di destinazione.
- Una mappatura di archiviazione per mappare il datastore di origine alla classe di archiviazione di destinazione. Per questo è possibile scegliere la classe di archiviazione ontap-san. Una volta creato il piano di migrazione, lo stato del piano dovrebbe essere **Pronto** e dovresti essere in grado di **Avviare** il piano.



Eseguire la migrazione a freddo

Facendo clic su **Avvia** verrà eseguita una sequenza di passaggi per completare la migrazione della VM.



Una volta completati tutti i passaggi, è possibile visualizzare le VM migrate facendo clic su **macchine virtuali** in **Virtualizzazione** nel menu di navigazione a sinistra. Vengono fornite le istruzioni per accedere alle macchine virtuali "Qui".

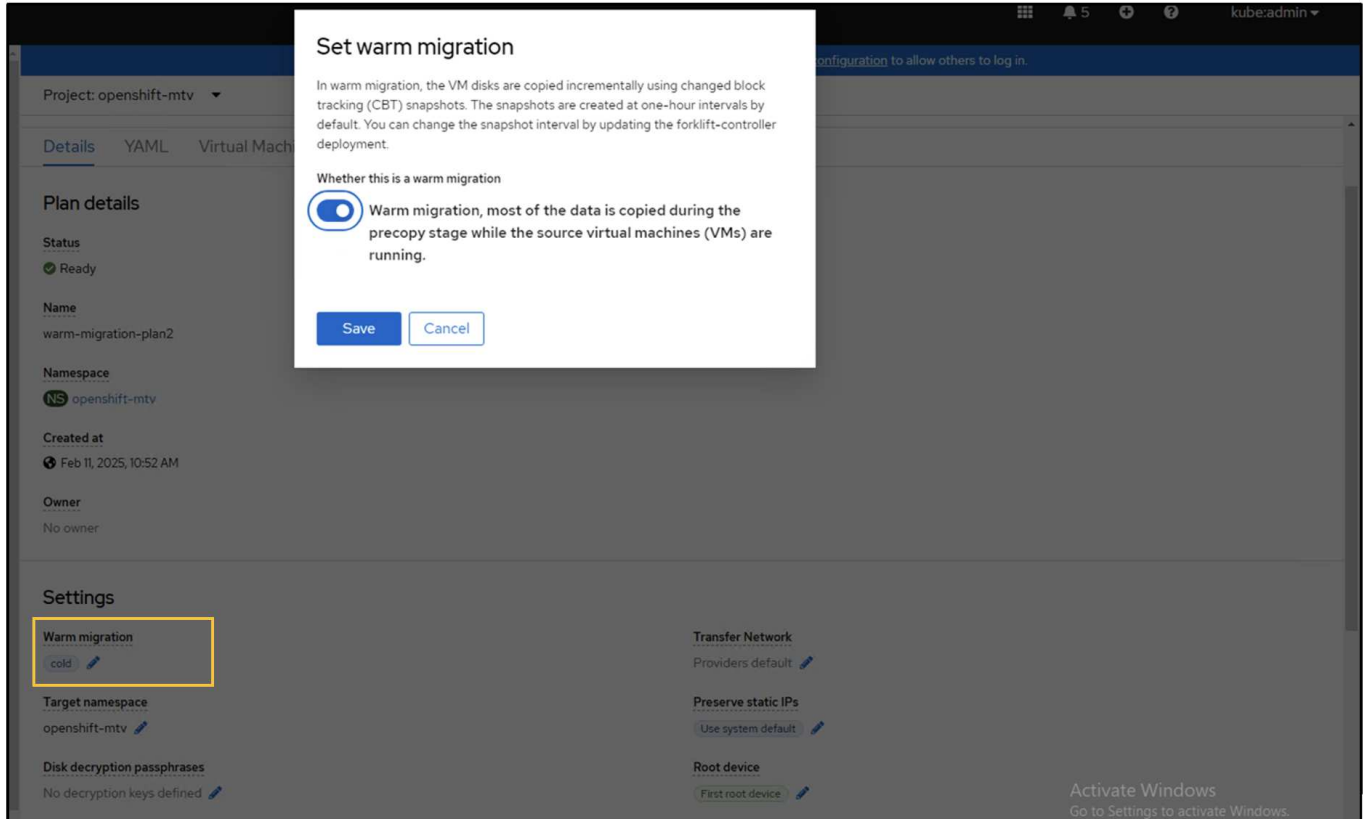
È possibile accedere alla macchina virtuale e verificare il contenuto dei database postgresql. I database, le tabelle e le voci nella tabella devono essere gli stessi creati nella VM di origine.

Eseguire la migrazione a caldo

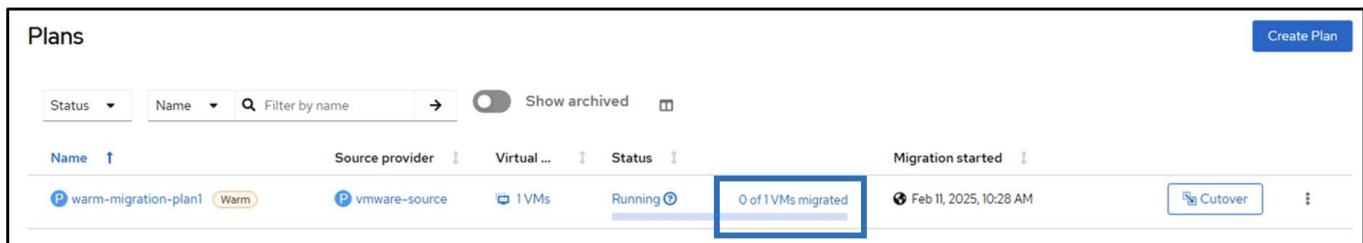
Per eseguire una migrazione a caldo, dopo aver creato un piano di migrazione come mostrato sopra, è necessario modificare le impostazioni del piano per cambiare il tipo di migrazione predefinito. Fare clic sull'icona di modifica accanto alla migrazione a freddo e attivare il pulsante per impostarla su migrazione a caldo. Fare clic su **Salva**. Ora clicca su **Avvia** per avviare la migrazione.



Quando si esegue lo spostamento da un archivio a blocchi in VMware, assicurarsi di aver selezionato la classe di archivio a blocchi per la VM di virtualizzazione OpenShift. Inoltre, volumeMode dovrebbe essere impostato su block e access mode dovrebbe essere rwx, in modo da poter eseguire la migrazione live della VM in un secondo momento.



Fare clic su **0 di 1 VM completate**, espandere la VM e sarà possibile visualizzare l'avanzamento della migrazione.



Dopo un po' di tempo, il trasferimento del disco è completato e la migrazione attende di procedere allo stato Cutover. Il DataVolume è in stato di pausa. Torna al piano e clicca sul pulsante **Cutover**.

Project: openshift-mtv

Plans > Plan Details

warm-migration-plan1 Running

Details YAML **Virtual Machines** Resources Mappings Hooks

Virtual Machines

Pipeline status: ▼ Name: ▼ Filter by name → Cancel virtual machines

Name	Started at	Completed at	Disk transfer	Disk counter	Pipeline status
vm1	Feb 11, 2025, 10:28 AM	-	20480 / 20480 MB	1 / 1 Disks	● ● ● ● ●

PersistentVolumeClaims

Name	Status
PVC warm-migration-plan1-vm-43432-464rs	⌘ Pending

DataVolumes

Name	Status
DV warm-migration-plan1-vm-43432-464rs	Paused

Pipeline

Name	Description	Tasks	Started at	Error
● Initialize	Initialize migration.		Feb 11, 2025, 10:28 AM	
● DiskTransfer	Transfer disks.	■ 1 / 1	Feb 11, 2025, 10:28 AM	
○ Cutover	Finalize disk transfer.	■ 0 / 1	-	
○ ImageConversion	Convert image to kubevirt.		-	
○ VirtualMachineCreation	Create VM.		-	

Activate Windows

Plans

Status: ▼ Name: ▼ Filter by name → Show archived Create Plan

Name	Source provider	Virtual machines	Status	Migration started	
● warm-migration-plan1 Warm	● vmware-source	■ 1 VMs	● Running	0 of 1 VMs migrated	Feb 11, 2025, 10:28 AM

⌘ Cutover

L'ora corrente verrà visualizzata nella finestra di dialogo. Modificare l'orario in un orario futuro se si desidera programmare un passaggio a un orario successivo. In caso contrario, per eseguire subito un cutover, fare clic su **Imposta cutover**.

Cutover

Schedule the cutover for migration `warm-migration-plan1?`

You can schedule cutover for now or a future date and time. VMs included in the migration plan will be shut down when cutover starts.

2025-02-11

11:04 AM

Set cutover

Remove cutover

Cancel

Dopo alcuni secondi, DataVolume passa dallo stato in pausa a ImportScheduled a ImportInProgress quando inizia la fase di cutover.

Virtual Machines

Pipeline status

Name

Filter by name

Cancel virtual machines

Name	Started at	Completed at	Disk transfer	Disk counter	Pipeline status
vm1	Feb 11, 2025, 10:28 AM	-	20480 / 20480 MB	1 / 1 Disks	<div></div>

PersistentVolumeClaims

Name	Status
<div><div>PVC</div> warm-migration-plan1-vm-43432-464rs</div>	<div>Pending</div>

DataVolumes

Name	Status
<div><div>DV</div> warm-migration-plan1-vm-43432-464rs</div>	<div>ImportInProgress</div>

Pipeline

Name	Description	Tasks	Started at	Error
<div>Initialize</div>	Initialize migration.		Feb 11, 2025, 10:28 AM	
<div>DiskTransfer</div>	Transfer disks.	<div>1 / 1</div>	Feb 11, 2025, 10:28 AM	
<div>Cutover</div>	Finalize disk transfer.	<div>0 / 1</div>	Feb 11, 2025, 11:07 AM	
<div>ImageConversion</div>	Convert image to kubvirt.		-	
<div>VirtualMachineCreation</div>	Create VM.		-	

Una volta completata la fase di cutover, il DataVolume raggiunge lo stato di successo e il PVC viene associato.

Virtual Machines

Pipeline status

Name

Q Filter by name

→

Cancel virtual machines

Name	Started at	Completed at	Disk transfer	Disk counter	Pipeline status
vm1	Feb 11, 2025, 10:28 AM	-	20480 / 20480 MB	1 / 1 Disks	

Pods

Pod	Status	Pod logs	Created at
 warm-migration-plan1-vm-43432-lpkdt	Pending	Logs	Feb 11, 2025, 11:17 AM

PersistentVolumeClaims

Name	Status
PVC warm-migration-plan1-vm-43432-464rs	Bound

DataVolumes

Name	Status
DV warm-migration-plan1-vm-43432-464rs	Succeeded

Il piano di migrazione procede con il completamento della fase di ImageConversion e, infine, viene completata la fase di VirtualMachineCreation. La VM passa allo stato di esecuzione su OpenShift Virtualization.

VirtualMachines

Filter

Name

Search by name...

/

Name	Namespace	Status	Conditions	Node	Created
VM vm1	NS test-migrations	Running		N worker2	7 minutes ago

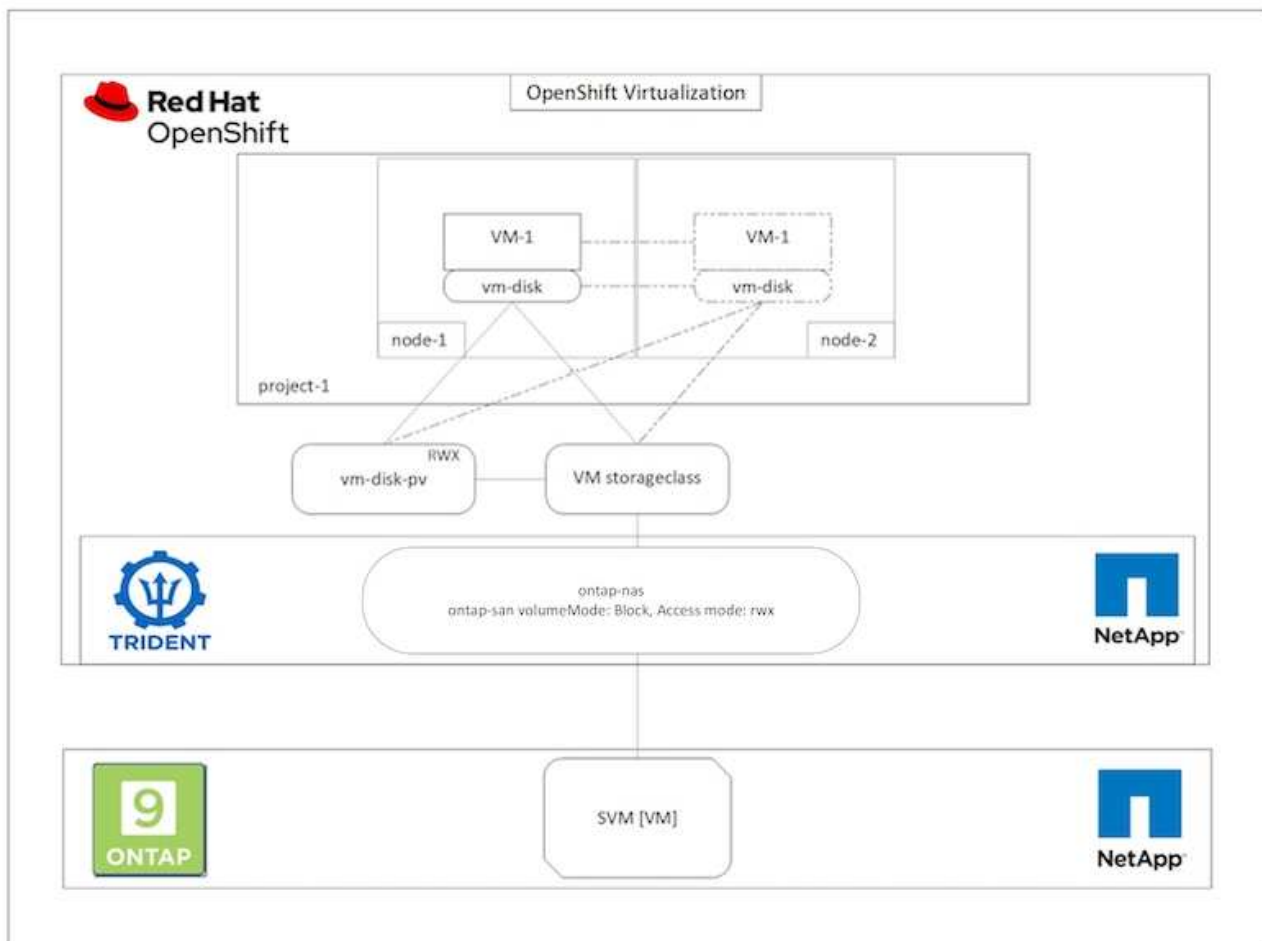
Migrare una VM tra due nodi in un cluster Red Hat OpenShift

Migra una VM in OpenShift Virtualization tra due nodi del cluster senza tempi di inattività. Questa procedura include la conferma che i dischi utilizzino classi di archiviazione compatibili con RWX, l'avvio della migrazione e il monitoraggio dell'avanzamento.

Migrazione live della VM

La migrazione in tempo reale è un processo di migrazione di un'istanza di macchina virtuale da un nodo a un altro in un cluster OpenShift senza tempi di inattività. Affinché la migrazione live funzioni in un cluster OpenShift, le VM devono essere associate a PVC con modalità di accesso ReadWriteMany condivisa. I backend Trident configurati tramite driver ontap-nas supportano la modalità di accesso RWX per i protocolli FileSystem nfs e smb. Fare riferimento alla documentazione"Qui" . I backend Trident configurati tramite driver ontap-san supportano la modalità di accesso RWX per il volume di blocco per i protocolli iSCSI e NVMe/TCP. Fare riferimento alla documentazione"Qui" .

Pertanto, affinché la migrazione live abbia successo, le VM devono essere dotate di dischi (dischi di avvio e dischi hot plug aggiuntivi) con PVC che utilizzano le classi di archiviazione ontap-nas o ontap-san (volumeMode: Block). Quando vengono creati i PVC, Trident crea volumi ONTAP in una SVM abilitata per NFS o iSCSI.

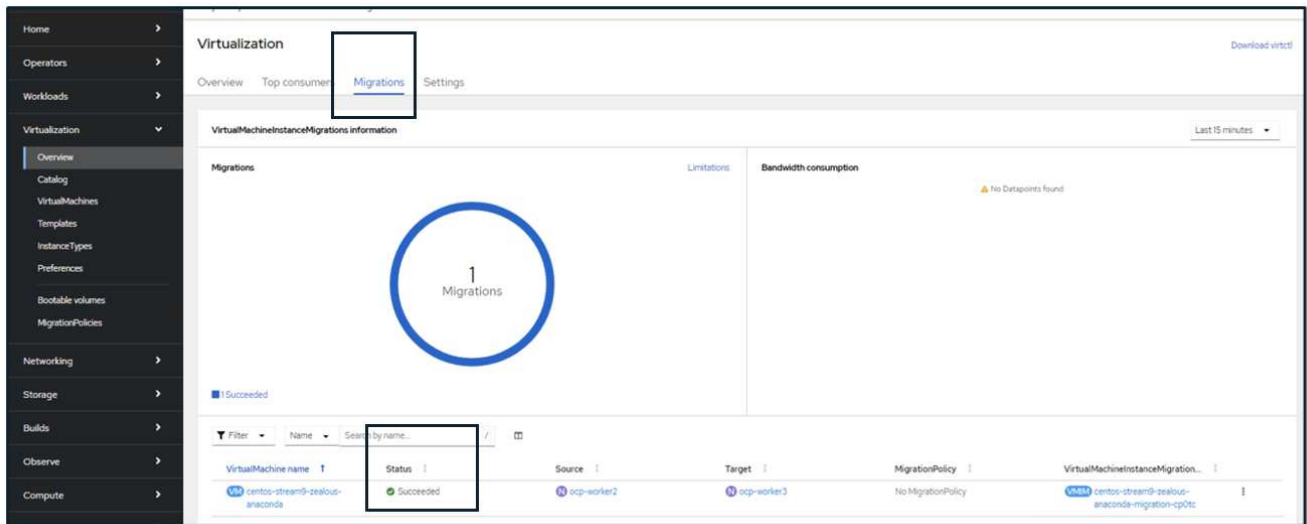
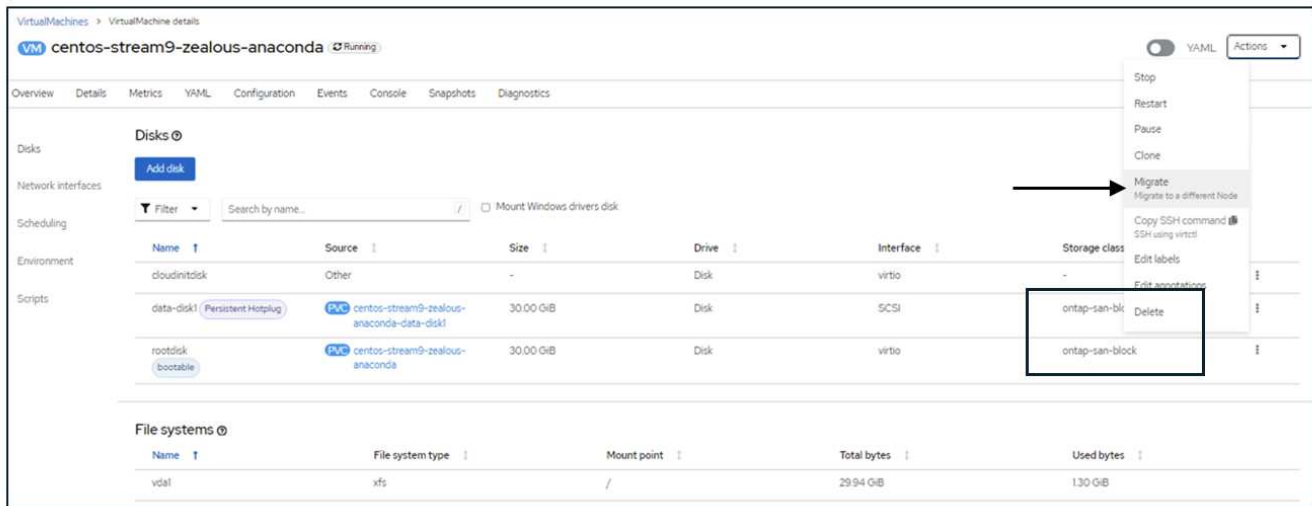


Per eseguire una migrazione live di una VM creata in precedenza e in stato In esecuzione, procedere come segue:

1. Seleziona la VM di cui vuoi eseguire la migrazione in tempo reale.
2. Fare clic sulla scheda **Configurazione**.
3. Assicurarsi che tutti i dischi della VM vengano creati utilizzando classi di archiviazione in grado di supportare la modalità di accesso RWX.
4. Fare clic su **Azioni** nell'angolo destro e quindi selezionare **Migra**.
5. Per visualizzare l'avanzamento della migrazione, vai su Virtualizzazione > Panoramica nel menu a sinistra e poi clicca sulla scheda **Migrazioni**. La migrazione della VM passerà da **In sospeso** a **Pianificazione** a **Riuscita**



Un'istanza VM in un cluster OpenShift migra automaticamente a un altro nodo quando il nodo originale viene messo in modalità di manutenzione se evictionStrategy è impostato su LiveMigrate.

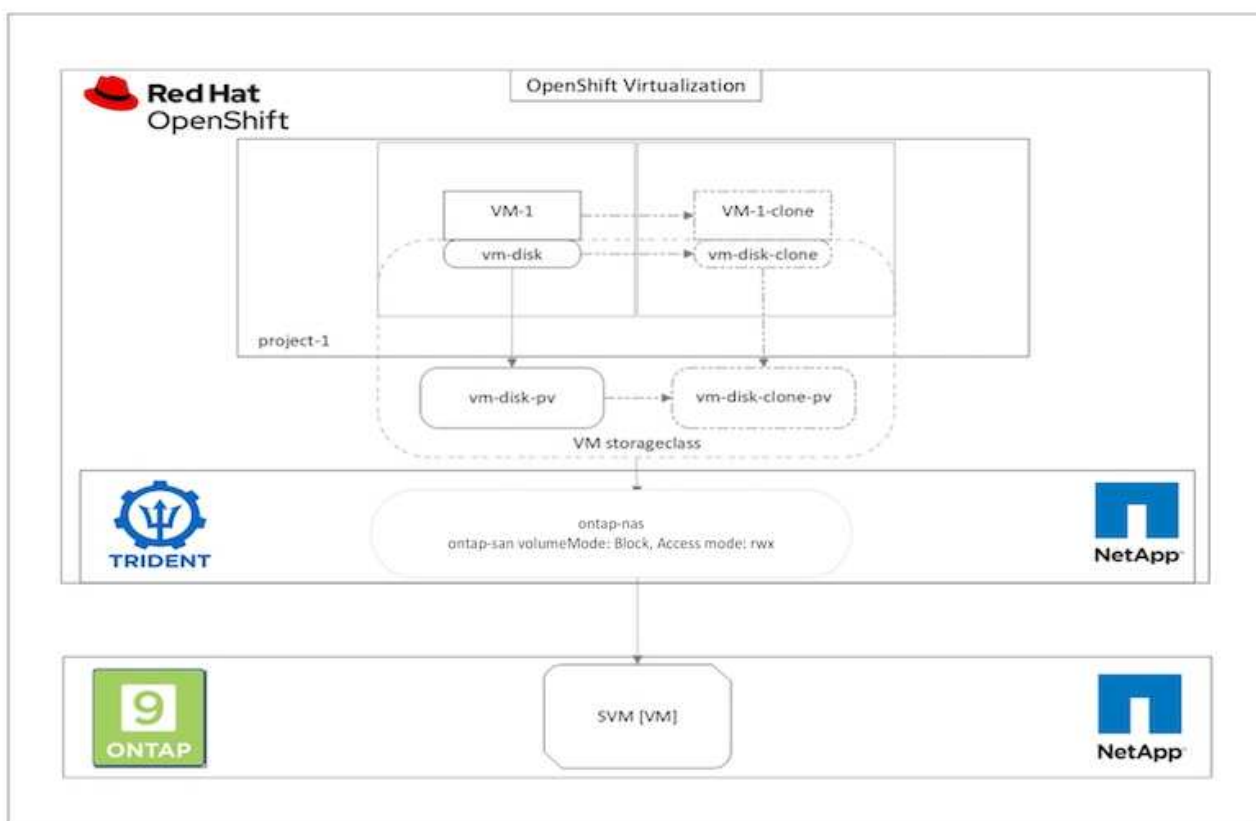


Clona una VM con Red Hat OpenShift Virtualization

Clona una VM in OpenShift Virtualization utilizzando Trident. Questa procedura include lo sfruttamento della clonazione del volume Trident CSI, consentendo di creare una nuova VM arrestando la VM di origine o mantenendola in esecuzione.

Clonazione di VM

La clonazione di una VM esistente in OpenShift viene eseguita con il supporto della funzionalità di clonazione Volume CSI di Trident. La clonazione del volume CSI consente di creare un nuovo PVC utilizzando un PVC esistente come origine dati, duplicandone il PV. Una volta creato, il nuovo PVC funziona come un'entità separata, senza alcun collegamento o dipendenza dal PVC di origine.



Esistono alcune restrizioni da considerare per quanto riguarda la clonazione del volume CSI:

1. Il PVC di origine e quello di destinazione devono trovarsi nello stesso progetto.
2. La clonazione è supportata all'interno della stessa classe di archiviazione.
3. La clonazione può essere eseguita solo quando i volumi di origine e di destinazione utilizzano la stessa impostazione VolumeMode; ad esempio, un volume a blocchi può essere clonato solo su un altro volume a blocchi.

Le VM in un cluster OpenShift possono essere clonate in due modi:

1. Arrestando la VM di origine
2. Mantenendo attiva la VM di origine


Arrestando la VM di origine

La clonazione di una VM esistente tramite l'arresto della VM è una funzionalità nativa di OpenShift implementata con il supporto di Trident. Per clonare una VM, completare i seguenti passaggi.

1. Vai su Carichi di lavoro > Virtualizzazione > Macchine virtuali e fai clic sui puntini di sospensione accanto alla macchina virtuale che desideri clonare.
2. Fare clic su Clona macchina virtuale e fornire i dettagli per la nuova VM.

Clone Virtual Machine

Name *	<input type="text" value="rhel8-short-frog-clone"/>
Description	<div></div>
Namespace *	<div>default ▼</div>
	<input checked="" type="checkbox"/> Start virtual machine on clone
Configuration	<div><div>Operating System</div><div>Red Hat Enterprise Linux 8.0 or higher</div><div>Flavor</div><div>Small: 1 CPU 2 GiB Memory</div><div>Workload Profile</div><div>server</div><div>NICs</div><div>default - virtio</div><div>Disks</div><div>cloudinitdisk - cloud-init disk</div><div>rootdisk - 20Gi - basic</div></div>

 **The VM rhel8-short-frog is still running. It will be powered off while cloning.**

Cancel

Clone Virtual Machine

3. Fare clic su Clona macchina virtuale; la macchina virtuale di origine viene arrestata e viene avviata la creazione della macchina virtuale clone.
4. Una volta completato questo passaggio, è possibile accedere e verificare il contenuto della VM clonata.

Mantenendo attiva la VM di origine

È anche possibile clonare una VM esistente clonando il PVC esistente della VM di origine e creando quindi una nuova VM utilizzando il PVC clonato. Con questo metodo non è necessario arrestare la VM di origine. Per clonare una VM senza arrestarla, completare i seguenti passaggi.

1. Passare a Storage > PersistentVolumeClaims e fare clic sui puntini di sospensione accanto al PVC associato alla VM di origine.
2. Fare clic su Clona PVC e fornire i dettagli per il nuovo PVC.

Clone

Name *

rhel8-short-frog-rootdisk-28dvb-clone

Access Mode *

☐ Single User (RWO) ☒ Shared Access (RWX) ☐ Read Only (ROX)

Size *


20

GiB



PVC details

Namespace

 default

Requested capacity

20 GiB

Access mode

Shared Access (RWX)

Storage Class

 basic

Used capacity

2.2 GiB

Volume mode

Filesystem

Cancel

Clone

3. Quindi fare clic su Clona. In questo modo si crea un PVC per la nuova VM.
4. Vai a Carichi di lavoro > Virtualizzazione > Macchine virtuali e fai clic su Crea > Con YAML.
5. Nella sezione spec > template > spec > volumi, allegare il PVC clonato al posto del disco contenitore. Fornisci tutti gli altri dettagli per la nuova VM in base alle tue esigenze.

```
- name: rootdisk
  persistentVolumeClaim:
    claimName: rhel8-short-frog-rootdisk-28dvv-clone
```

6. Fare clic su Crea per creare la nuova VM.
7. Dopo aver creato correttamente la VM, accedi e verifica che la nuova VM sia un clone della VM di origine.

Crea una VM da una copia snapshot con Red Hat OpenShift Virtualization

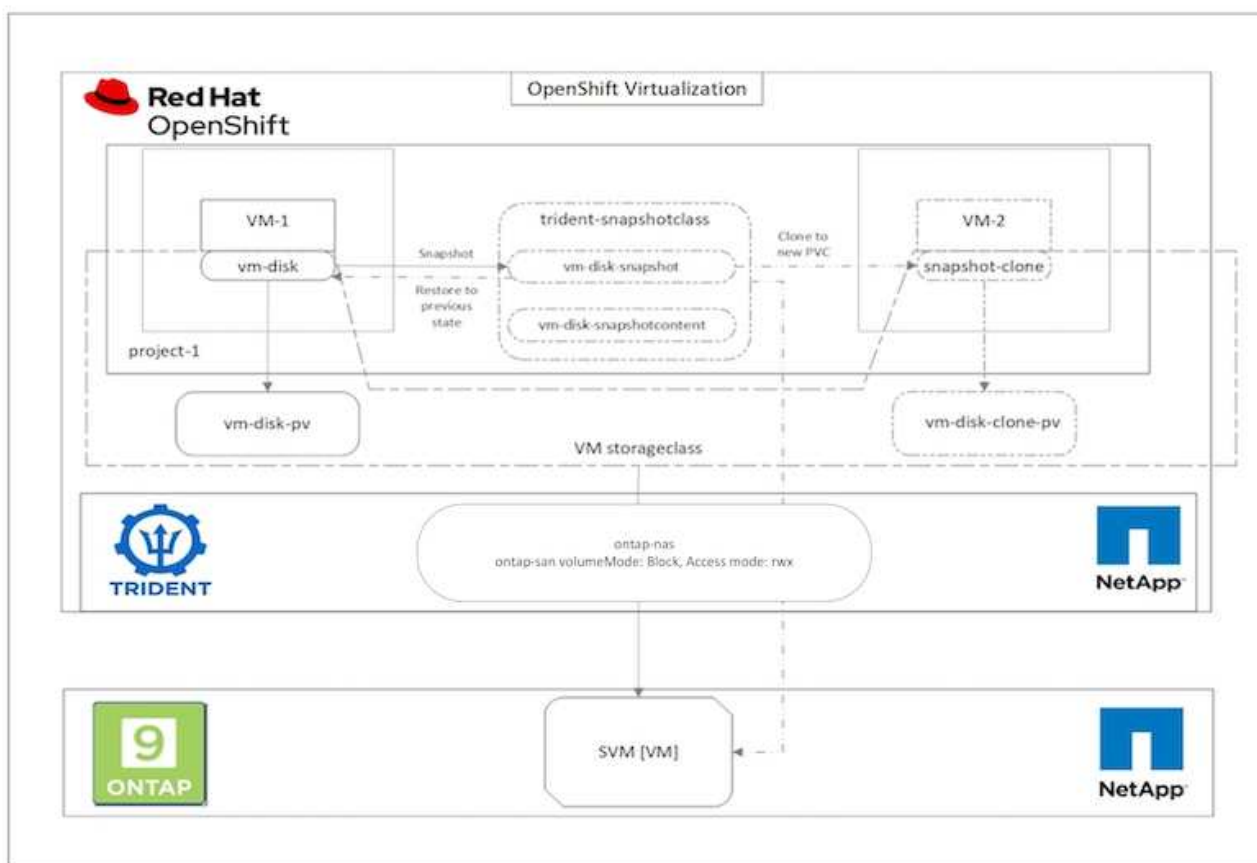
Crea una VM da uno snapshot con OpenShift Virtualization. Questa procedura include la creazione di un VolumeSnapshotClass, l'acquisizione di uno snapshot del claim del volume persistente (PVC) della VM, il ripristino dello snapshot su un nuovo PVC e la distribuzione di una nuova VM che utilizza il PVC ripristinato come disco radice.

Crea una VM da uno snapshot

Con Trident e Red Hat OpenShift, gli utenti possono acquisire uno snapshot di un volume persistente sulle classi di archiviazione da esso fornite. Grazie a questa funzionalità, gli utenti possono effettuare una copia di un volume in un dato momento e utilizzarla per creare un nuovo volume o ripristinare lo stesso volume a uno stato precedente. Ciò consente o supporta una varietà di casi d'uso, dal rollback alla clonazione al ripristino dei dati.

Per le operazioni Snapshot in OpenShift, è necessario definire le risorse VolumeSnapshotClass, VolumeSnapshot e VolumeSnapshotContent.

- Un VolumeSnapshotContent è l'istantanea effettiva acquisita da un volume nel cluster. Si tratta di una risorsa a livello di cluster analoga a PersistentVolume per l'archiviazione.
- Un VolumeSnapshot è una richiesta di creazione dello snapshot di un volume. È analogo a PersistentVolumeClaim.
- VolumeSnapshotClass consente all'amministratore di specificare attributi diversi per un VolumeSnapshot. Consente di avere attributi diversi per snapshot diversi acquisiti dallo stesso volume.



Per creare uno snapshot di una VM, completare i seguenti passaggi:

1. Creare una `VolumeSnapshotClass` che potrà poi essere utilizzata per creare un `VolumeSnapshot`. Passare a `Storage > VolumeSnapshotClasses` e fare clic su `Create VolumeSnapshotClass`.
2. Immettere il nome della classe `Snapshot`, immettere `csi.trident.netapp.io` per il driver e fare clic su `Crea`.

```
1 apiVersion: snapshot.storage.k8s.io/v1
2 kind: VolumeSnapshotClass
3 metadata:
4   name: trident-snapshot-class
5 driver: csi.trident.netapp.io
6 deletionPolicy: Delete
7
```

[Create](#)[Cancel](#)[Download](#)

3. Identificare il PVC collegato alla VM di origine e quindi creare uno snapshot di tale PVC. Vai a [Storage > VolumeSnapshots](#) e fare clic su [Crea VolumeSnapshot](#).
4. Selezionare il PVC per cui si desidera creare lo Snapshot, immettere il nome dello Snapshot o accettare quello predefinito e selezionare la VolumeSnapshotClass appropriata. Quindi fare clic su [Crea](#).

Create VolumeSnapshot

[Edit YAML](#)

PersistentVolumeClaim *

[PVC](#) rhel8-short-frog-rootdisk-28dvb

Name *

rhel8-short-frog-rootdisk-28dvb-snapshot

Snapshot Class *

[VSC](#) trident-snapshot-class

[Create](#)[Cancel](#)

5. In questo modo si crea un'istantanea del PVC in quel momento.

Crea una nuova VM dallo snapshot

1. Per prima cosa, ripristina lo Snapshot in un nuovo PVC. Passare a Storage > VolumeSnapshots, fare clic sui puntini di sospensione accanto allo Snapshot che si desidera ripristinare e fare clic su Ripristina come nuovo PVC.
2. Inserisci i dettagli del nuovo PVC e fai clic su Ripristina. In questo modo si crea un nuovo PVC.

Restore as new PVC

When restore action for snapshot **rhel8-short-frog-rootdisk-28dvb-snapshot** is finished a new crash-consistent PVC copy will be created.

Name *

rhel8-short-frog-rootdisk-28dvb-snapshot-restore

Storage Class *



basic



Access Mode *

☐ Single User (RWO) ☒ Shared Access (RWX) ☐ Read Only (ROX)

Size *

20

GiB



VolumeSnapshot details

Created at

May 21, 12:46 am

Namespace

default

Status

Ready

API version

snapshot.storage.k8s.io/v1

Size

20 GiB

3. Successivamente, creare una nuova VM da questo PVC. Vai su Virtualizzazione > Macchine virtuali e fai clic su Crea > Con YAML.

4. Nella sezione spec > template > spec > volumi, specificare il nuovo PVC creato da Snapshot anziché dal disco del contenitore. Fornisci tutti gli altri dettagli per la nuova VM in base alle tue esigenze.

```
- name: rootdisk
  persistentVolumeClaim:
    claimName: rhel8-short-frog-rootdisk-28dvh-snapshot-restore
```

5. Fare clic su Crea per creare la nuova VM.
6. Dopo aver creato correttamente la VM, accedi e verifica che la nuova VM abbia lo stesso stato della VM il cui PVC è stato utilizzato per creare lo snapshot al momento della creazione dello snapshot.

Informazioni sul copyright

Copyright © 2026 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.